Co-funded by the European Union

NEETActive

ERASMUS-SPORT-2025-SCP

NEETActive

Combinando sport, divertimento e consapevolezza ambientale



ID progetto: 101245003

Durata del progetto: 1 ottobre 2025 – 31 marzo 2027

Rapporto di test pilota D3.1-D4 dai paesi partner con feedback e raccomandazioni di miglioramento



NGO NEST Berlin

SIBARIS

GENERALE	
Titolo, Data, Luogo	Seminari NEETActive WP3 in Italia, Germania e Ungheria Data: luglio 2026 Sede: Online (Zoom)
Organizzazioni	ASD Polisport Nuoro Italia ONG NEST Germania Sibaris Club Ungheria
Numero di partecipanti, profili dei partecipanti	46 partecipanti provenienti da 3 paesiProfili: Formatori, operatori giovanili, allenatori, personale sportivo di base/giovanile, rappresentanti di ONG, volontari e giovani
IMPLEMENTAZIONE	
Obiettivi Risultati di apprendimento attesi Sessioni condotte Argomenti discussi, programma consegnato	**Obiettivi:** - Gli obiettivi derivano dagli obiettivi principali del progetto, come l'attività fisica, la consapevolezza ambientale, l'inclusione sociale e il rafforzamento delle capacità degli operatori giovanili, oltre a metodologie non formali relative al calcio e all'orientamento. - Diffondere e dimostrare il Programma Educativo NEETActive e il Toolkit Online come risorsa pratica per operatori giovanili, formatori, coach e organizzazioni che lavorano con giovani che affrontano barriere sociali, educative o lavorative. - Rafforzare la capacità di operatori giovanili, formatori e personale sportivo nell'applicazione di metodi sportivi non formali. - Dimostra come le attività sportive possano supportare l'inclusione sociale, il benessere fisico e mentale, la comunicazione, il lavoro di squadra, la leadership, la fiducia in se stessi, la resilienza e lo sviluppo personale.

- Promuovere l'integrazione della consapevolezza ambientale e delle pratiche sostenibili nello sport, nell'apprendimento all'aperto e nelle attività di lavoro giovanile.

- Informare e prepararsi per i test/implementazioni locali e incoraggiare la cooperazione tra le organizzazioni locali rilevanti.

- Raccolta di feedback

Ci si aspettava che i partecipanti:

• Comprendere gli obiettivi principali, le priorità, i gruppi target e la motivazione educativa del progetto NEETActivo.

• I partecipanti dovrebbero essere in grado di identificare attività che si adattino al proprio contesto organizzativo.

• Riconoscere il legame tra benessere fisico, mentale e sociale e comprendere come creare ambienti di apprendimento più sicuri e di supporto per i giovani.

• Collegare il football, l'orientamento e le attività all'aperto a risultati di apprendimento più ampi come comunicazione, lavoro di squadra, presa di decisioni, leadership, risoluzione dei problemi, resilienza e autostima.

• Applicare approcci di comunicazione inclusiva che supportino l'ascolto attivo, il processo decisionale costruttivo di gruppo, la gestione dei conflitti, la collaborazione e la costruzione della fiducia.

• Inoltre, integrare la responsabilità ambientale nello sport e nelle attività all'aperto attraverso compiti di sostenibilità, apprendimento basato sulla natura e riflessione sulle questioni ambientali locali.

Fornire feedback strutturati sulla rilevanza, l'accessibilità e la trasferibilità pratica dei metodi e delle risorse presentate.

È stato utilizzato il seguente formato strutturato di seminario, inclusi i corsi preparati:

• Benvenuto e introduzione a NEETActive, inclusi la partnership del progetto, gli obiettivi, le priorità, i gruppi target e i risultati attesi.

• Comprendere il contesto NEET, utilizzando uno scenario rappresentativo per i giovani per esplorare sfide come bassa autostima, isolamento sociale, bassa motivazione, opportunità limitate, problemi di salute mentale e reti di supporto deboli.

• Lo sport come strumento per lo sviluppo personale e sociale, esaminando come l'apprendimento esperienziale possa supportare la fiducia in se stessi, la comunicazione, il lavoro di squadra, l'inclusione, la risoluzione dei problemi e il benessere.

• Pianificazione e preparazione delle attività locali, che copre il processo dall'identificazione delle idee e l'obiettivo fino alla pianificazione, promozione, attuazione e valutazione.

• Sessione di comunicazione inclusiva che introduce cerchi di dialogo, decisioni di gruppo, esercizi di ascolto attivo e giochi di ruolo nella gestione dei conflitti.

• Sessione di calcio inclusiva che introduce il calcio come ambiente di apprendimento e introduce principi come la partecipazione per tutti, l'adattamento delle regole, la rotazione dei ruoli, il supporto tra pari, il fair play, la fiducia e il rispetto.

• Sessioni informative e di apprendimento all'aperto che discutono di navigazione, lavoro di squadra, presa di decisioni, risoluzione di problemi, resilienza, autostima, apprezzamento della natura e consapevolezza ambientale.

• Introduzione al toolkit online NEETActive seguita da domande finali, riflessione dei partecipanti e un invito a compilare un questionario di valutazione.

Argomenti discussi, programma svolgito:

La parte pratica è stata introdotta tramite analisi guidate, presentazione di attività teoriche e poi riflessione e discussione di gruppo.

I **principali formati di attività pratiche** trattati durante il progetto pilota sono stati:

- Mini-Torneo Inclusivo: L'attività era legata alla comunicazione, alla motivazione, all'autostima, alla responsabilità e al rafforzamento delle relazioni sociali.

- Sfida di orientamento comunitario:

L'attività ha dimostrato come l'orientamento possa combinare il movimento fisico con comunicazione, flessibilità, lavoro di squadra e responsabilità ambientale.

Esercizi di comunicazione inclusiva:

I compiti decisionali di gruppo e i giochi di ruolo nella gestione dei conflitti sono stati presentati come metodi per rafforzare fiducia, cooperazione e comunicazione costruttiva.

L'inclusione è stata integrata sia nei contenuti che nell'esecuzione del progetto pilota locale. I partecipanti al seminario provenivano dai settori dello sport, della formazione professionale e dell'istruzione.

La metodologia è stata progettata per chi non aveva alcuna esperienza precedente nel football, nell'orientamento o nell'educazione all'aperto. Ci siamo concentrati su approcci adattabili, non formali e basati sullo sport, rilevanti per giovani con diversi livelli di esperienza e potenzialmente svantaggiati.

I metodi sono stati presentati in modo da aiutare i partecipanti a esprimere le proprie opinioni, risolvere i disaccordi, collaborare e supportarsi a vicenda.

Per quanto riguarda l'inclusione, va menzionato che l'orientamento è stato specificamente presentato come un'attività accessibile e non competitiva, che poteva essere praticata da giovani di diversi background e con diverse capacità fisiche e mentali.

Riflessione su Benessere e Resilienza: i partecipanti hanno esplorato come possono incoraggiare la fiducia in sé stessi e supportare il benessere fisico, mentale e sociale.

Gli **elementi ambientali** erano:

- Introdurre l'attivismo ambientale come forma di partecipazione giovanile, incoraggiando i partecipanti a individuare le sfide ambientali locali.
- Introdurre riciclaggio, biodiversità e transizione energetica come temi specifici che possono essere affrontati attraverso workshop e attività guidate dai giovani.
- Discutere di come lo sport e le attività all'aperto possano incoraggiare i giovani a riconoscere il legame tra il benessere personale, la partecipazione della comunità e la qualità dell'ambiente locale.
- Collegare il movimento e l'orientamento all'aperto con l'apprezzamento della natura, la consapevolezza ambientale e il comportamento responsabile negli spazi pubblici e naturali.

FEEDBACK RICEVUTI	
Presenza, livello di partecipazione, punteggio complessivo di soddisfazione, raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Attività più preziose Aree da migliorare	Abbiamo visto **risposte qualitative** che hanno mostrato **un coinvolgimento positivo**. Il livello di partecipazione è stato generalmente considerato elevato. I partecipanti si sono impegnati attraverso domande, discussioni e condivisione di esperienze professionali. I partecipanti hanno identificato usi specifici per il kit degli attrezzi, hanno mostrato interesse per metodologie innovative e hanno formulato suggerimenti per la futura diffusione, formazione e collaborazione. Il punteggio indicativo di soddisfazione complessiva: 4,3 / 4,6 su 5. Tutti i feedback qualitativi sono stati positivi. I partecipanti hanno risposto positivamente alla rilevanza del seminario, all'approccio di facilitazione e all'applicabilità pratica dei metodi NEETActive. I risultati di apprendimento attesi sono stati **in gran parte raggiunti**. I partecipanti hanno aumentato la loro comprensione dello sport inclusivo, dell'apprendimento all'aperto e dell'educazione ambientale e hanno individuato modi per adattare i metodi ai propri contesti di lavoro giovanile. Le attività sono state descritte come interessanti e importanti, e sono state ben apprezzate gli aspetti ambientali. Sono stati raggiunti i risultati di sensibilizzazione e orientati al trasferimento. Il feedback dei partecipanti ha identificato aree di applicazione come il miglioramento delle competenze comunicative/sociali con i giovani e la motivazione degli atleti durante l'allenamento. I partecipanti hanno ampliato la loro comprensione dello sport inclusivo, dell'apprendimento all'aperto e degli aspetti ambientali. Gli **elementi più preziosi** sono stati la **Community Orienteering Challenge** e gli esercizi di comunicazione inclusiva. Queste attività sono state considerate pratiche, coinvolgenti e rilevanti per rafforzare il lavoro di squadra, la fiducia, la resilienza e la responsabilità ambientale. Come aree di miglioramento**: le sessioni future dovrebbero permettere leggermente più tempo per test pratici, adattamento ad attività in piccoli gruppi e riflessione finale. Includere un'attività pratica o all'aperto completa rafforzerebbe ulteriormente la dimensione dell'apprendimento esperienziale.** Le sessioni "dal vivo", che includono formazione dal vivo e dimostrazioni, saranno più chiare e ripetibili per una migliore comprensione. I

	compiti pratici saranno supportati da schede adattate, mappe e materiali stampati.

OSSERVAZIONI CHIAVE ED ESITI	
Cosa ha funzionato bene + Sfide incontrate Adattamenti fatti + Raccomandazioni Piani di attuazione dei partecipanti Attività pianificate	**Cosa ha funzionato bene** Il pilotaggio locale ha seguito una chiara evoluzione dall'introduzione del progetto NEETActive e dalle sfide affrontate dai giovani NEET, fino a metodi educativi concreti che coinvolgono sport, apprendimento all'aperto, comunicazione, benessere e azione ambientale. Questa struttura ha aiutato i partecipanti a comprendere non solo le attività proposte, ma anche lo scopo educativo che le accompagna. L'uso del caso fittizio di "Adam" ha reso la situazione dei giovani NEET più concreta e riconoscibile. Ha supportato discussioni su bassa autostima, isolamento sociale, opportunità limitate, bassa motivazione, difficoltà di salute mentale e reti di supporto deboli. I partecipanti sono quindi stati in grado di collegare la metodologia del progetto a situazioni realistiche che possono sorgere nel lavoro giovanile. Gli esempi di calcio inclusivo e orientamento hanno funzionato particolarmente bene perché semplici, adattabili e facili da collegare ai contesti professionali dei partecipanti. Il Mini-Torneo Inclusivo ha dimostrato come cambiare le regole, ruotare i ruoli, premiare il fair play e riflettere dopo una partita potessero trasformare lo sport in un ambiente di apprendimento. La Community Orientation Challenge ha illustrato allo stesso modo come movimenti, risoluzione di problemi di gruppo e compiti di sostenibilità potessero essere combinati in un'unica attività. La combinazione di presentazione, esempi pratici, domande e riflessione di gruppo ha favorito la partecipazione attiva. I partecipanti sono stati incoraggiati a condividere le proprie esperienze, discutere possibili adattamenti e considerare come le attività potessero essere utilizzate con diversi gruppi di giovani. L'impegno è apparso più forte quando ai partecipanti è stato chiesto di collegare i metodi con situazioni concrete provenienti dalle proprie organizzazioni. Un altro elemento positivo è stato l'integrazione di inclusione, comunicazione e benessere in tutto il programma. L'enfasi sull'ascolto attivo, il supporto tra pari, il processo decisionale condiviso, la sicurezza psicologica e la partecipazione flessibile hanno contribuito a creare un ambiente di

apprendimento rispettoso in cui i partecipanti potevano contribuire senza necessità di esperienza sportiva precedente.

La componente ambientale ha inoltre ampliato il programma oltre lo sport. Ha aiutato i partecipanti a riconoscere che l'apprendimento all'aperto può contemporaneamente supportare attività fisica, lavoro di squadra, impegno civico e responsabilità ambientale. La discussione su questioni ambientali locali e idee di progetti sostenibili ha fornito un collegamento utile tra lo sviluppo individuale e l'azione a livello comunitario.

Nel complesso, l'equilibrio tra input teorici, esempi pratici, riflessione collaborativa e applicazione locale è stato un punto di forza chiave del piloting ed è stato coerente con l'approccio esperienziale e di apprendimento per adulti proposto nel quadro di pianificazione.

Sfide incontrate

Una delle principali sfide era l'ampio ambito del programma. Il piloting ha affrontato il contesto del progetto, le esigenze dei giovani NEET, il calcio inclusivo, l'orientamento, la comunicazione, il benessere, la pianificazione di eventi, l'attivismo ambientale e il toolkit online. Affrontare tutti questi temi all'interno di un unico evento richiedeva una gestione attenta del tempo, e alcuni temi potevano essere introdotti solo e non esplorati in profondità.

I partecipanti avevano diversi livelli di esperienza precedente nel lavoro giovanile, nell'educazione basata sullo sport, nell'apprendimento all'aperto e nel lavoro con i giovani NEET. Alcuni partecipanti erano già familiari con l'educazione non formale, mentre altri richiedevano una spiegazione più approfondita su come le attività fisiche potessero essere collegate a specifici risultati di apprendimento. Il facilitatore ha quindi dovuto bilanciare le informazioni introduttive con contenuti che rimanevano utili per i partecipanti più esperti.

Il tempo e l'ambiente disponibili limitavano anche la possibilità di implementare ogni sport e attività all'aperto proposto nella sua forma completa. Alcuni elementi del Mini-Torneo Inclusivo e della Sfida di Orientamento alla Comunità sono stati quindi presentati tramite spiegazioni, dimostrazioni abbreviate, analisi guidate o discussioni di gruppo, piuttosto che tramite una vera e propria implementazione pratica. Questo ha ridotto la quantità di apprendimento esperienziale diretto disponibile per i partecipanti.

Un'ulteriore sfida era assicurarsi che l'apprendimento ambientale fosse inteso come parte integrante della metodologia piuttosto che come un argomento finale separato. I partecipanti potevano facilmente identificare i benefici sociali e fisici dello sport, ma alcuni richiedevano ulteriori esempi per vedere come sostenibilità, biodiversità, riduzione dei rifiuti e responsabilità ambientale potessero essere incorporate nelle istruzioni e nella riflessione delle attività.

È stato anche difficile passare dall'interesse generale per il kit degli strumenti a piani di implementazione locali dettagliati entro i tempi disponibili. I partecipanti potevano identificare attività potenzialmente utili, ma sviluppare un piano realistico richiedeva un'ulteriore considerazione dei gruppi target, delle sedi disponibili, dell'accessibilità, della capacità del personale, dei materiali, dei metodi di tutela e di valutazione.

Infine, il tempo disponibile per la riflessione finale e il feedback era limitato. Sebbene i partecipanti abbiano avuto opportunità di porre domande e fornire reazioni iniziali, un debriefing più lungo avrebbe permesso una valutazione più dettagliata dell'apprendimento, delle preoccupazioni residue e dei bisogni di supporto individuali. Il quadro di pianificazione identifica riflessione, pianificazione dell'implementazione e valutazione come elementi essenziali, che dovrebbero quindi ricevere tempo protetto nelle sessioni future

Adattamenti realizzati

Il facilitatore ha adattato il ritmo del programma in base al livello di coinvolgimento dei partecipanti e al tempo necessario per le domande. È stato destinato più tempo alle sezioni che hanno generato la maggiore discussione, in particolare le sfide affrontate dai giovani NEET, la progettazione inclusiva delle attività e il trasferimento del kit di strumenti negli ambienti organizzativi locali.

Alcune spiegazioni teoriche sono state semplificate e supportate da esempi concreti. Invece di presentare lo sport solo come un'attività fisica, il facilitatore ha collegato ripetutamente ogni esempio a comunicazione, fiducia, lavoro di squadra, leadership, resilienza, inclusione e benessere. Questo ha aiutato i partecipanti a comprendere la logica educativa della metodologia.

Quando un esercizio pratico completo non era possibile, l'attività veniva adattata in una simulazione più breve, una discussione guidata o un esercizio di progettazione dell'attività. I partecipanti valutarono come modificare le regole, come i ruoli potessero essere ruotati, quale supporto avrebbero avuto bisogno i diversi partecipanti e quali domande potessero essere utilizzate durante la riflessione finale.

Erano accettate diverse forme di partecipazione. I partecipanti potevano contribuire attraverso il coinvolgimento fisico, la discussione verbale, l'osservazione, l'analisi o la riflessione delle attività. Questo adattamento ha contribuito a garantire che l'esperienza sportiva precedente, la fiducia o l'abilità fisica non diventassero un ostacolo alla partecipazione.

Gli esempi di calcio e orientamento sono stati adattati per enfatizzare la cooperazione piuttosto che la competizione. Le regole e i ruoli sono stati presentati come flessibili, e si è data maggiore attenzione al gioco corretto, al supporto tra pari, al processo decisionale condiviso e alla partecipazione significativa per tutti. Questi adattamenti riflettevano i principi inclusivi presentati nei materiali del seminario.

Le questioni ambientali sono state integrate nella discussione sulle attività all'aperto invece di essere lasciate interamente alla sessione di sensibilizzazione ambientale. I partecipanti sono stati incoraggiati a considerare un uso responsabile degli spazi pubblici, le attività di sostenibilità ai posti di controllo, la riduzione dei rifiuti e l'impatto ambientale degli eventi locali.

Gli adattamenti non hanno modificato gli obiettivi complessivi del progetto pilota. Hanno principalmente influenzato il ritmo, la profondità e il formato di presentazione per rispondere alle esigenze dei partecipanti e ai limiti pratici della sessione.

Per quanto riguarda il piano di attuazione dei partecipanti in futuro, è stato menzionato che il kit di strumenti dovrebbe essere utilizzato per rafforzare la comunicazione e le competenze sociali quando si lavora con i giovani.

I metodi selezionati sono ben preparati per motivare i giovani atleti e rafforzare l'impegno durante l'allenamento.

Le attività selezionate dovrebbero essere accuratamente adattate all'età, alla fiducia in sé stessi, alle capacità fisiche, alle esigenze linguistiche e alle esperienze precedenti dei giovani coinvolti.

Il kit di strumenti dovrebbe essere creato e adattato durante sessioni di formazione per altri giovani NEET.

I social media dovrebbero essere utilizzati più ampiamente e il kit degli strumenti dovrebbe essere promosso attraverso i siti web dell'organizzazione.

Gli obiettivi ambientali dovrebbero essere integrati in tutte le attività rilevanti, come l'uso responsabile degli spazi all'aperto, la riduzione dei rifiuti, la consapevolezza della biodiversità o le attività legate alla sostenibilità.

Le seguenti attività sono state proposte per la prima implementazione locale:

Sessione di Football Inclusivo e Fair Play

Era prevista un'attività calcistica in piccoli gruppi per i giovani, inclusi i giovani NEET e i giovani che affrontavano ostacoli alla partecipazione sociale. La sessione avrebbe utilizzato regole adattate e metodi cooperativi piuttosto che focalizzati sulle prestazioni.

I partecipanti concorderebbero congiuntamente regole selezionate, ruotano ruoli come capitano e arbitro, ricevono riconoscimenti per il fair play e il supporto tra pari e partecipano a una breve riflessione dopo l'attività. I risultati di apprendimento previsti includono una comunicazione più forte, maggiore autostima, lavoro di squadra, responsabilità, motivazione e connessione sociale. Questi elementi seguono il modello del Mini-Torneo Inclusivo introdotto durante il piloting.

Sfida di Orientamento Comunitario

È stata pianificata un'attività all'aperto locale in un parco accessibile, un quartiere o uno spazio comunitario. I giovani lavorano in piccoli team per seguire un percorso semplice, superare diversi posti di blocco, risolvere sfide di gruppo e completare compiti legati alla sostenibilità.

I compiti possibili includerebbero l'osservazione della biodiversità, l'identificazione di comportamenti responsabili dal punto di vista ambientale, la discussione sulla riduzione dei rifiuti, la localizzazione delle risorse

comunitarie o la proposta di miglioramenti a uno spazio pubblico locale. La sessione si concluderebbe con una riflessione facilitata sul lavoro di squadra, la comunicazione, il processo decisionale, la resilienza e la responsabilità ambientale.

L'attività sarebbe stata non competitiva e adattabile a diversi livelli di mobilità, fiducia in sé stesso ed esperienze all'aperto precedente. Si basava sulla Community Orientation Challenge presentata durante il seminario.

Workshop sulla Comunicazione Inclusiva e il Benessere

È stato pianificato un workshop complementare al coperto per rafforzare gli elementi interpersonali ed emotivi del programma. Le attività avrebbero incluso cerchi di dialogo, esercizi di ascolto attivo, compiti di decisione collaborativa e brevi giochi di ruolo legati alla mediazione dei conflitti.

Il workshop avrebbe anche introdotto le dimensioni fisiche, mentali e sociali del benessere. I partecipanti rifletterebbero su come chiedere sostegno, rispondere in modo costruttivo ai disaccordi, riconoscere i punti di forza personali e contribuire a un ambiente di gruppo sicuro.

Micro-Progetto di Azione Ambientale

I partecipanti hanno anche proposto di coinvolgere i giovani in una piccola azione ambientale collegata al loro quartiere. L'attività inizierebbe identificando una questione ambientale locale e poi supporterebbe il gruppo nella progettazione di una risposta gestibile.

I temi possibili potrebbero includere riciclaggio, biodiversità, uso responsabile degli spazi pubblici, riduzione dei rifiuti o sensibilizzazione energetica. L'enfasi sarebbe posta sul permettere ai giovani di passare dall'identificazione di un problema a proporre e implementare una soluzione pratica, rafforzando così iniziativa, creatività, impegno civico e responsabilità ambientale.

Sessione di riflessione e valutazione

Dopo le attività iniziali, sarebbe stata organizzata una breve sessione di follow-up con facilitatori e, quando possibile, giovani partecipanti. La sessione avrebbe esaminato:

- Cosa ai partecipanti è piaciuto e che hanno trovato utile.
- Se le attività fossero comprensibili e accessibili.
- Quali risultati di apprendimento sono stati osservati.
- Quali barriere o difficoltà sono emerse.
- Quali adattamenti dovrebbero essere fatti prima di ripetere le attività.
- Che i partecipanti desiderino partecipare a ulteriori iniziative sportive, all'aperto o ambientali.

Le attività iniziali dovevano coinvolgere gruppi relativamente piccoli **per attività**, permettendo ai facilitatori di fornire supporto individuale e adattare la metodologia in base alle esigenze dei partecipanti. Il numero esatto dipenderebbe dalla sede, dal tipo di attività e dai requisiti di accessibilità.

I progetti pilota locali hanno creato opportunità di cooperazione tra professionisti e organizzazioni che operano nei settori del lavoro giovanile, dello sport, dell'istruzione non formale, dell'inclusione sociale, dell'occupabilità e dell'educazione ambientale.

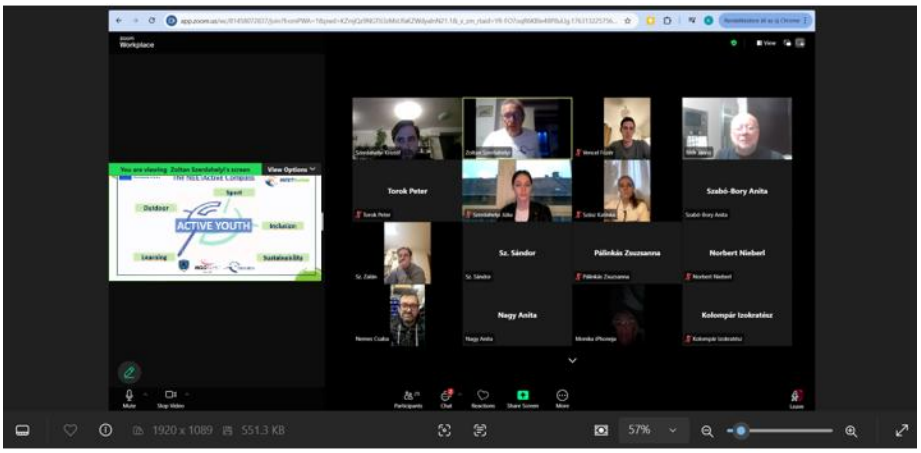
Sono state suggerite alcune misure di rete, come ad esempio:

- Invitare i partecipanti a osservare o implementare congiuntamente le attività pilota degli altri, supportando l'apprendimento tra pari e lo scambio di pratiche di implementazione.
- Costruire collegamenti con centri giovanili, istituzioni di formazione professionale, servizi di supporto all'occupazione e organizzazioni che si occupano direttamente dei giovani NEET.

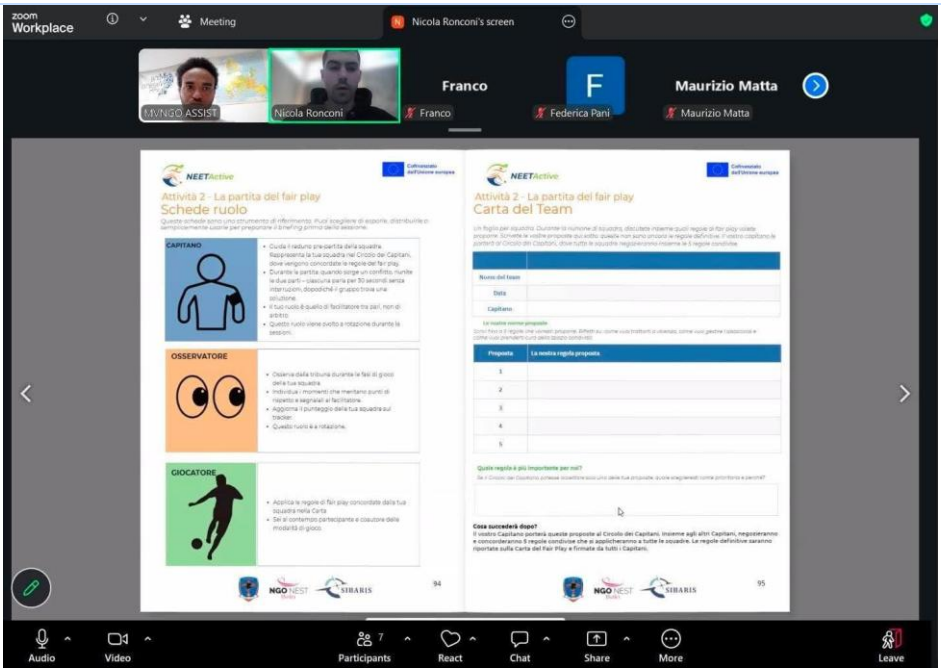
Condividere i risultati dell'implementazione e delle buone pratiche con altri partner del progetto NEETActive.

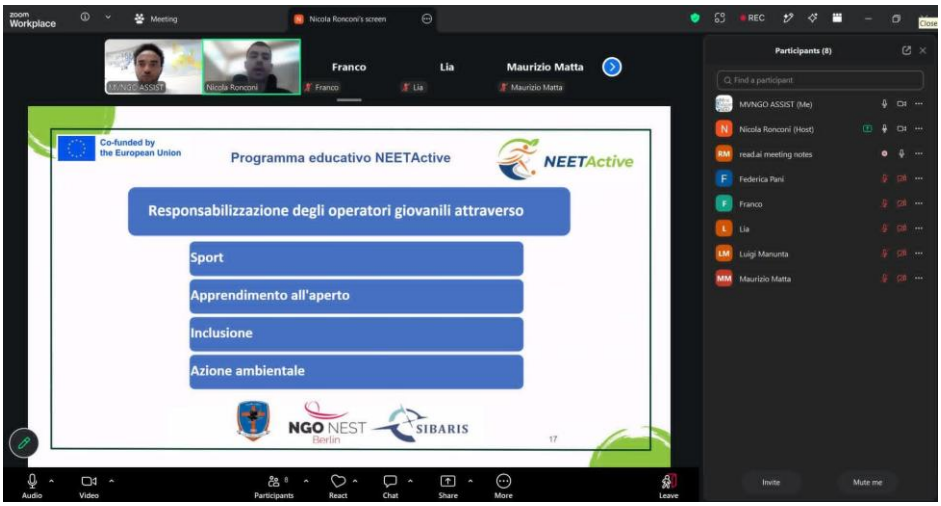
ANNESSI

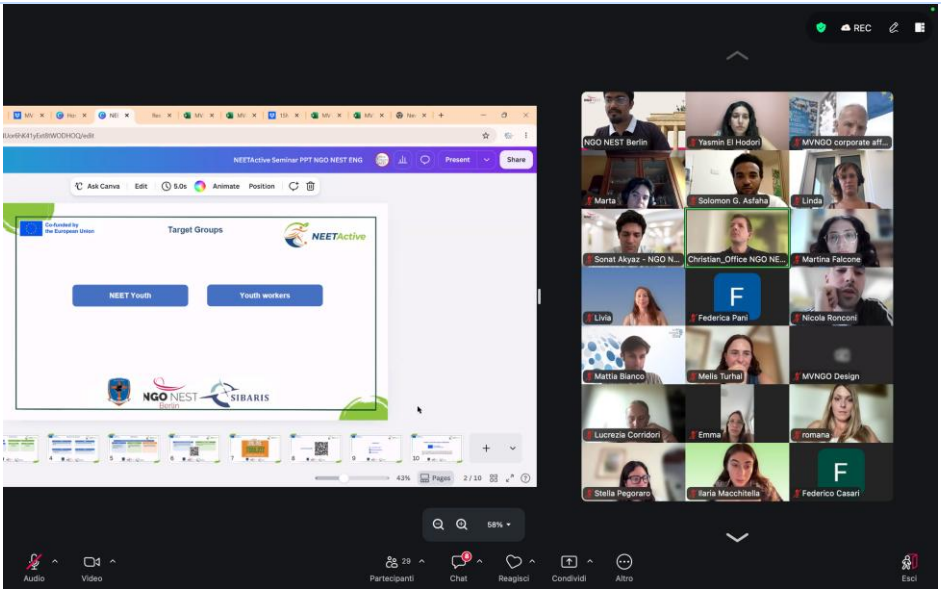
Foto dai Seminari Pilota

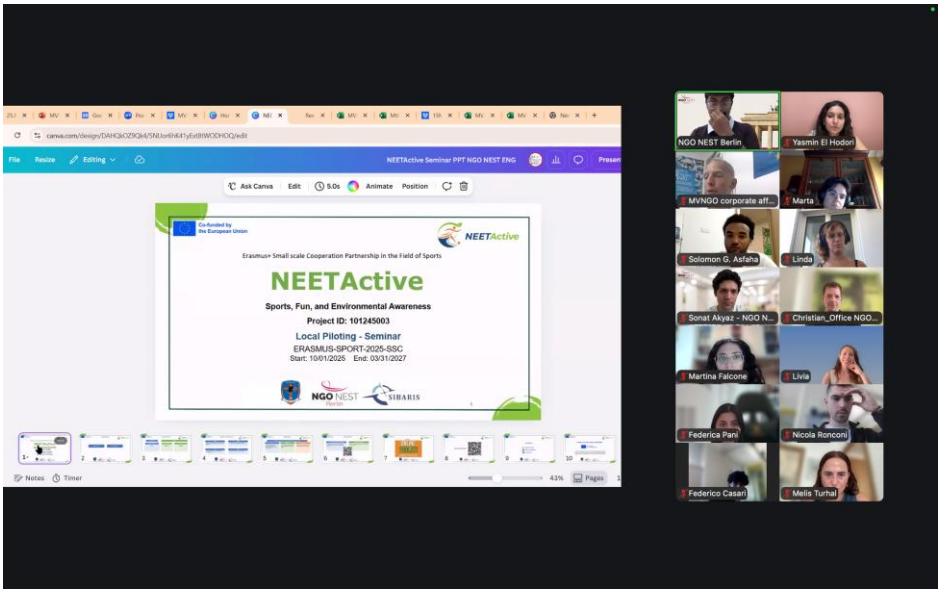





zoom Workplace
Meeting
Nicola Ronconi's screen
MVNGO ASSIST
Nicola Ronconi
Franco
Federica Pani
Maurizio Matta
NEETActive
Attività 2 - La partita del fair play
Schede ruolo
CAPITANO
OSSERVATORE
GIOCATORE
Attività 2 - La partita del fair play
Carta del Team
Audio
Video
Participants
React
Chat
Share
More
Leave


zoom Workplace
Meeting
Nicola Ronconi's screen
Franco
Lia
Maurizio Matta
Co-funded by the European Union
Programma educativo NEETActive
NEETActive
Responsabilizzazione degli operatori giovanili attraverso
Sport
Apprendimento all'aperto
Inclusione
Azione ambientale
NGO NEST Berlin
SIBARIS
Participants (8)
MVNGO ASSIST (Me)
Nicola Ronconi (Host)
Federica Pani
Franco
Lia
Luigi Manunta
Maurizio Matta
Audio
Video
Participants
React
Chat
Share
More
Leave


NEETActive Seminar PPT NGO NEST ENG
Present
Share
Target Groups
NEETActive
NEET Youth
Youth workers
NGO NEST
SIBARIS
NGO NEST Berlin
Yasmin El Hodori
MVNGO corporate aff...
Marta
Solomon G. Asfaha
Linda
Sonat Akyaz - NGO N...
Christian_Office NGO NE...
Martina Falcone
Livia
Federica Pani
Nicola Ronconi
Mattia Bianco
Melis Turhal
MVNGO Design
Lucrezia Corridori
Emma
romana
Stella Pegoraro
Ilaria Macchitella
Federico Casari
Audio
Video
Partecipanti
Chat
Reagisci
Condividi
Altro
Esci


NEETActive Seminar PPT NGO NEST ENG
Present
Share
NEETActive
Erasmus+ Small scale Cooperation Partnership in the Field of Sports
NEETActive
Sports, Fun, and Environmental Awareness
Project ID: 101245003
Local Piloting - Seminar
ERASMUS-SPORT-2025-SSC
Start: 10/01/2026 End: 03/31/2027
NGO NEST
SIBARIS
NGO NEST Berlin
Yasmin El Hodori
MVNGO corporate aff...
Marta
Solomon G. Asfaha
Linda
Sonat Akyaz - NGO N...
Christian_Office NGO...
Martina Falcone
Livia
Federica Pani
Nicola Ronconi
Federico Casari
Melis Turhal



Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono però solo quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenuti responsabili per essi.





